

# Non credo in niente, l'incontro con Alessandro Marzullo e il cast del film

*In sala a settembre, il film racconta del disagio di un gruppo di giovani trentenni*

Di **Lidia Maltese** - 25 Giu 2023



**Non credo in niente** è il lungometraggio di esordio di **Alessandro Marzullo** che racconta il progetto insieme al cast composto da **Demetra Bellina, Giuseppe Cristiano, Renata Malinconico, Mario Russo, Lorenzo Lazzarini e Gabriele Montesi**. Il film si apre con una citazione di **Zygmunt Bauman** riguardo la frammentarietà. Un argomento che i personaggi con le loro contraddizioni portano in scena facendosi portatori di un disagio generazionale.

*"Bauman è sicuramente più bravo a definire questa frammentazione e noi a subirne le cause. Manca una visione politica che dia prospettiva secondo quelle che sono le esigenze di un mondo che cambia velocemente soprattutto per i giovani"*, commenta il regista di **Non credo in niente**.

Continua **Renata Malinconico**: "In questo momento individualità che ci ha isolati tutti e che io personalmente veniva meno quando abbiamo lavorato a questo film lavoro di squadra incredibile. Manca anche una sorta di \



Anche **Giuseppe Cristiano** si espone a riguardo: *“Mancano le relazioni, i rapporti umani. Che è forse l’elemento che ha caratterizzato questo progetto. Non credo in niente, è il titolo, ma noi come attori e persone ci abbiamo creduto perché la gestazione del film è stata lunga. È stato realizzato in tre fasi lungo otto mesi di lavorazione. Grazie al regista che ci ha tenuti uniti”*.

## Non credo in niente, il racconto dell’esordio

In uscita a settembre in sale selezionate e stando a quanto riporta la sinossi rappresenta un viaggio notturno nell’anima di quattro ragazzi alla soglia dei trent’anni. **Non credo in niente** parla dei loro progetti futuri e dei loro sogni:

*“Grande valore esordire al Pesaro Film Festival. Ringrazio Pedro Armocida per aver creduto nel progetto. È un festival che avevamo puntato dall’inizio come ambiente ideale per questo tipo di film e ci fa piacere ci sia molta attesa per il film”*, racconta il regista. **Non credo in niente** ha avuto una lunga gestazione. Girato in 13 notti lungo otto mesi dove i momenti di pausa tra un ciak e l’altro sono stati il vero scoglio da superare.

*“Non volevo fare un film letterario, volevo cercare di raccontare questi sentimenti di frammentarietà attraverso altri elementi come la fotografia, la musica e le interpretazioni. Per quanto riguarda la fotografia il punto di riferimento più importante è il lavoro di Wong Kar Wai. Abbiamo lavorato al contrario, abbiamo integrato tutti i difetti della pellicola per rappresentare i difetti dei personaggi. Gli attori stessi mi hanno dato degli spunti e delle riflessioni. Il film è contraddittorio anche nella sua forma. Ho girato le scene scritte senza un ordine. Volevo solo portare in scena questo distacco”*.

**Non credo in niente** descrive il distacco di una generazione intera e lo fa aggiungendo anche alcuni elementi di commedia. Alessandro Marzullo commenta questa scelta: *“Io di base prediligo la commedia come gusto personale. È una parte alla quale non voglio rinunciare. Siccome è ambientato a Roma e ho voluto includere questa comicità che è insita negli italiani e nei romani. Il personaggio di Lorenzo Lazzari si porta dietro un po’ di quella comicità italiana di Sordi e Verdone”*.

In **Non credo in niente**, la città di Roma è anche protagonista della storia. Una Roma che si specchia nella caratterizzazione dei personaggi: *“Io quando mi immagino le storie le immagino sempre nelle metropoli ispirazione. È una città che ha talmente tanti strati e tan*

